

24 APRILE 2025 - NUMERO 3952 - ANNO 24 - Direttore responsabile: MAURIZIO BATTISTA - Aut. Trib. di Verona n° 1247 del 20/01/1997 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

FESTA DELLA LIBERAZIONE: APPUNTAMENTO CON I LETTORI PER LUNEDÌ 28 APRILE

UN GIORNO DI TREGUA

Appello dei sindaci e dei vescovi per la pace

Nel Salone dei Vescovi presentato "Un giorno di tregua: appello dei sindaci e dei vescovi delle città di pace", che vede, su iniziativa della Chiesa di Verona, alcune città e diocesi italiane visitate in questi anni da papa Francesco, chiedere ai Capi di Stato e di Governo, e alle delegazioni



La sede del Vescovado

diplomatiche, che da tutto il mondo saranno presenti ai funerali del Vescovo di Roma che sabato 26 aprile sia un giorno di silenzio e di pace. Il vescovo Domenico Pompili ha inviato un messaggio video da Lourdes dove sta guidando il pellegrinaggio Unitali di Verona.

IL BILANCIO 2024 DELLA FONDAZIONE.



E' il primo esercizio sotto la guida del presidente Bruno Giordano, che ha rilanciato l'azione strategica attorno a tre obiettivi chiave: ambiente, giovani e innovazione sociale. L'attivo finanziario raggiunge i 2,4 miliardi di euro (+24% rispetto al 2023). **SEGUE**

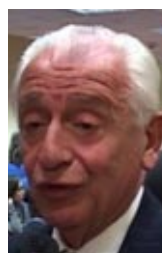
Gaetano Losa

Ha iniziato la sua carriera prefettizia a Vercelli nel 1994 il nuovo vicario del prefetto Martino. Dopo numerosi incarichi come capo di Gabinetto dal 2021 ha lavorato a Pescara.



Francesco De Lorenzo

L'ex ministro della sanità coinvolto in uno dei filoni di tangenti nel 1994 e riabilitato nel 2024, riavrà il vitalizio parlamentare. La Camera ha votato all'unanimità, M5S compreso.



OK

KO

IL BILANCIO 2024 DELLA FONDAZIONE/1.

Deliberati 182 progetti per 26 milioni

Giordano: "Investiamo in visioni, alleanze e competenze a servizio delle comunità"

In un tempo attraversato da transizioni profonde, tra incertezze geopolitiche, crisi sociali, emergenze climatiche e sfide tecnologiche, Fondazione Cariverona conferma la propria traiettoria di crescita e di impatto. Il bilancio 2024, approvato oggi all'unanimità dal Consiglio generale, restituisce l'immagine di una realtà solida, dinamica, capace di interpretare i cambiamenti e trasformarli in azione: l'attivo finanziario e il patrimonio netto (valutati a prezzi di mercato) raggiungono rispettivamente i 2,4 (+24% rispetto al 2023) e i 2 miliardi di euro (+27%), mentre l'avanzo d'esercizio arriva a 47 milioni (+33%), a fronte di ricavi netti in crescita del 40% (67 milioni).

Numeri che testimoniano una gestione patrimoniale prudente e lungimirante, basata su una strategia di diversificazione degli investimenti e sull'obiettivo dichiarato di garantire redditività sostenibile nel medio-lungo periodo. Ma soprattutto numeri che si traducono in risorse concrete per i territori: nel 2024 la Fondazione ha deliberato 182 progetti per un totale di 26,6 milioni di euro contribuendo a generare crescita, coesione e innovazione nelle province di

Il bilancio 2024 in sintesi:
attività istituzionale

FONDAZIONE
CARIVERONA

RISORSE DELIBERATE



I dati di un patrimonio che dà forma al futuro dei territori

Verona, Vicenza, Belluno, Ancona e Mantova. "Non ci limitiamo a sostenere progetti: investiamo in visioni, alleanze e competenze a servizio delle comunità", sottolinea Bruno Giordano, Presidente di Fondazione Cariverona. "In un'epoca che richiede soluzioni innovative ed efficaci, la Fondazione è chiamata a essere un motore attivo di sviluppo sostenibile. Oggi più che mai i territori hanno bisogno di riferimenti credibili, stabili, capaci di accompagnare il cambiamento con coraggio e concretezza".

Il bilancio segna anche il primo esercizio sotto la guida del Presidente Giordano, in un passaggio di testimone avvenuto nel segno della continuità e dell'evoluzione. Un nuovo ciclo che riafferma i

valori fondanti dell'ente - autonomia, responsabilità, radicamento - e rilancia una visione strategica strutturata attorno a tre obiettivi chiave: tutela dell'ambiente, capitale umano e opportunità per i giovani, impulso all'innovazione sociale. Nel 2024 l'attività istituzionale si è quindi concentrata nel dare risposte strutturate alle sfide del nostro tempo, dalla transizione ecologica alla valorizzazione delle nuove generazioni, fino alla promozione di comunità inclusive. Accanto a questi temi, è stato confermato il sostegno alla cultura come leva per la coesione, la crescita e la partecipazione. La Fondazione sceglie di essere più di un semplice ente erogatore: si propone come un alleato concreto per lo sviluppo dei

territori, accompagnando le comunità non solo con risorse economiche, ma anche con strumenti, competenze e visione. Accanto ai bandi, ha promosso percorsi di progettazione condivisa, sostenuto investimenti orientati all'impatto sociale e ambientale, favorito momenti di formazione e confronto tra realtà diverse. L'obiettivo rimane costruire un ecosistema in cui le buone idee possano crescere e realizzarsi nel tempo, generando valore per tutti. Non si tratta solo di rispondere ai bisogni, ma di aiutare i territori a sviluppare le proprie capacità, rafforzando reti, relazioni e modelli di intervento capaci di affrontare le questioni del presente con metodi nuovi e solidi. **SEGUE**

IL BILANCIO 2024 DELLA FONDAZIONE/2.

Valorizzata l'attività immobiliare

Manfredi: "Liberate risorse da asset non strategici per potenziare le capacità di intervento"

"Nel 2024 la Fondazione ha confermato la capacità di tradurre la propria visione strategica in interventi concreti e misurabili" sottolinea Filippo Manfredi, direttore generale. "Abbiamo destinato oltre 18 milioni di euro ai tre obiettivi che guidano la nostra azione: quasi 5 per l'ambiente, 4 per il capitale umano e i giovani, 6,4 per l'innovazione sociale e 2,9 per un'azione trasversale. Si tratta di un sostegno mirato, costruito in dialogo con i territori e orientato a generare impatto concreto. Sul fronte patrimoniale, abbiamo proseguito l'attività di valorizzazione immobiliare, liberando risorse da asset non strategici e contribuendo così a potenziare ulteriormente la nostra capacità d'intervento. La Fondazione si conferma così un attore capace di integrare solidità economica e capacità operativa, creando valore stabile e duraturo per le comunità".

Tra i segnali più forti del 2024 l'avvio di Futuro Qui!, una ricerca promossa in collaborazione con Upskill 4.0 che ha raccolto la voce di oltre 1.000 giovani tra i 18 e i 34 anni. I risultati, presentati quest'anno, hanno messo a fuoco il tema dell'attrattività dei territori per le

Il bilancio 2024 in sintesi:
gestione economico-finanziariaFONDAZIONE
CARIVERONA

ATTIVO FINANZIARIO 2,399 mld €
+24%



PATRIMONIO NETTO 2,040 mld €
+27%



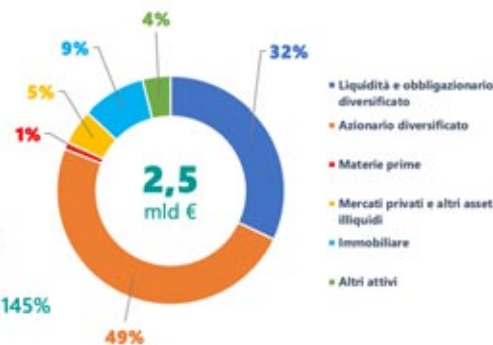
CONTO ECONOMICO RICAVI NETTI 66,6 mln €
+40%



COSTI DI FUNZIONAMENTO 6,1 mln €
-7%

IMPOSTE E ACCANTONAMENTI 13,5 mln €
+145%

AVANZO 47 mln €
+33%

COMPOSIZIONE TOTALE ATTIVI
AL 31 DICEMBRE 2024

Ecco i numeri del bilancio 2024. Sotto, il dg della Fondazione Filippo Manfredi



nuove generazioni, a fronte della scelta sempre più frequente di costruire altrove il proprio futuro. Lo studio rivela che il desiderio di restare in Italia c'è, ma spesso mancano le condizioni: dal lavoro alla mobilità, dall'accesso alla casa alla governance partecipata. Sulla base di questi

dati, la Fondazione ha scelto di passare all'azione: entro il 2025 sarà infatti avviato uno Young Advisory Board, un gruppo di giovani che affiancherà gli organi statutari portando idee, visioni e proposte per contribuire a rendere città e province a misura di Gen Z e Millennials.

Il bilancio 2024 non è solo la fotografia di un anno di trasformazioni e di visione, ma è soprattutto una dichiarazione d'intenti: immaginare un futuro più giusto, sostenibile e inclusivo. "Crediamo che il cambiamento si costruisca insieme ascoltando i bisogni, valorizzando le energie locali e mettendo in circolo idee e competenze. La Fondazione intende essere uno spazio in cui tutto questo accade ogni giorno. È un impegno che nasce dal dialogo continuo con chi lavora per creare valore nei luoghi in cui viviamo. Un percorso condiviso, fatto di prossimità, di relazioni e di azioni concrete e testimoniato dagli ottimi risultati che questo documento ci consegna", conclude Giordano.

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android



L'ANNIVERSARIO. GIORNI DI CELEBRAZIONI

Liberazione, Verona 80 anni fa era così

Le truppe alleate entrano in città dopo che i nazifascisti hanno fatto saltare tutti i ponti

Dalle 10 prenderanno avvio le celebrazioni per l'80° anniversario della Liberazione avvenuta il 25 aprile 1945 e di cui in questa pagina documentiamo ciò che avvenne un quelle giornate. La cerimonia istituzionale si apre con l'alzabandiera in piazza Bra, vicino al Monumento di Vittorio Emanuele, alla presenza della banda musicale di Grezzana. Seguirà la deposizione di corone ai Monumenti ai 'Caduti di tutte le Guerre', al 'Partigiano', alla Targa dei Deportati nei Campi di Sterminio. Successivamente si comporrà il corteo cittadino che raggiungerà prima piazza Viviani e poi la Sinagoga ebraica, con la deposizione della Corona alla targa in ricordo della Medaglia d'Oro 'Rita Rosani'. Al ritorno in piazza Bra saranno effettuati gli interventi commemorativi da parte delle autorità e l'orazione ufficiale. Alle 18, l'Ammainabandiera. Nel giorno in cui l'Italia celebra l'80° Anniversario della Liberazione, il Comune di Verona promuove un'iniziativa simbolica e partecipata che unisce memoria, arte e futuro: "Coccarde per la Libertà", progetto ideato dall'artista veronese Anna Galtarossa in collaborazione con le studentesse e gli studenti dell'Accademia di Belle Arti.



Carri armati Sherman delle truppe alleate in corso Cavour. Sotto, il sergente americano Wilbur Vaughan entra ai Portoni della Bra. Truppe alleate alla stazione di Porta Nuova. In basso, gli alleati fanno prigionieri alcuni tedeschi e un ragazzino guarda i Marine in sopralluogo sulle macerie di Ponte della Vittoria





Colle per la Famiglia - Opera don Calabria
propone

Gruppo per nonni con figli separati e nipoti



Come essere un punto di riferimento per i tuoi nipoti quando la famiglia cambia

*Essere nonni è un dono, ma quando i legami familiari attraversano momenti di fragilità, può diventare anche una sfida. Questo percorso è pensato per te, per aiutarti a trovare nuove risorse e vivere il tuo ruolo di **nonni con figli separati e nipoti**, con serenità.*

Quando: 5 maggio; 12 maggio; 19 maggio; 26 maggio.

Ora: dalle ore 18 alle ore 19.30

Dove: presso la Casa Madre dell'Opera don Calabria, via S. Zeno in Monte, 23 - Verona

Condotta da Dott.ssa Maria Grazia Rodella - Mediatrice familiare e dott.ssa Maria Teresa Martinelli - Teologa

Info e iscrizioni: cell. 347.701.97.77 - 392.465.74.92
info@colleperlafamiglia.it - facebook.com/colleperlafamiglia

Un percorso fatto di...

Narrazioni e condivisione di esperienze

Strumenti per vivere situazioni difficili con fiducia

"Quando tutto sembra dividersi, il cuore dei nonni unisce."



con il patrocinio di:



CONFCOMMERCIO PRENDE POSIZIONE

Hotel, il vero lusso sono le risposte

Russo: "Prima di costruire nuovi alberghi occorre realizzare una nuova offerta turistica"

Sul tema dei nuovi alberghi in città, prende posizione Federalberghi Concommercio Verona: "Le più importanti trasformazioni per una città, soprattutto se d'arte come Verona, sono quelle determinate dalle politiche urbanistiche: come si pongono e come si sono poste in tal senso, le nostre Amministrazioni?", riflette il presidente Maurizio Russo. "Con una propria idea di città da attuare mediante politiche pubbliche di indirizzo, o come un notaio che si limita ad asseverare decisioni già prese da qualche privato?"

"La progettualità nel settore turistico - aggiunge Russo - sembra appiattita sul mantra 'facciamo alberghi da ricchi così arriveranno i turisti ricchi', eludendo completamente il fatto che prima di costruire nuovi alberghi, occorre costruire una nuova offerta turistica. Al di fuori dalla stagione lirica, perché dovrebbero venire a Verona i turisti alto-spendenti? Per le manifestazioni popolari o per bere uno spritz in piazza?"

"Qualora si volesse verificare se il centro storico di Verona ha bisogno di più hotel di lusso - aggiunge il presidente della Federalberghi provinciale - perché invece che avventurarsi in paragoni con



Il presidente di Federalberghi Verona Maurizio Russo

altre città come Firenze e Venezia non si vanno a vedere le percentuali di occupazione delle stanze degli hotel di lusso già esistenti e i loro prezzi di vendita in queste strutture? Se aumentano gli alberghi di lusso senza aver prima riqualificato l'offerta turistica - incalza - non dobbiamo aspettarci un ulteriore calo di valore ai danni delle imprese e dell'indotto?"

Russo lancia un ulteriore input: "Si è approfondito cosa rende realmente attrattivo un hotel? Il riferimento al numero di stelle, dato formale, è sempre meno rilevante e sarà presto superato dalla reputazione della struttura, un dato al quale è impossibile vincolare una pratica edilizia".

"Anziché da un lato confermare il divieto di nuove strutture ricettive in centro storico e dall'altro aggirarlo con ripetute deroghe perché - si chiede Russo

- non intervenire direttamente sul PAT e sul Piano degli Interventi, quale risultato di un confronto trasparente con gli operatori del settore e con la Comunità dei residenti, ragionando su dati oggettivi e su vere compensazioni da investire nella città?"

"Non sarebbe un procedimento più chiaro rispetto al condonare questo o quel 'fatto compiuto', con provvedimenti straordinari che alla collettività lasciano solo le briciole? E non sarebbe questo un modo di procedere più adatto a tener conto delle esigenze dei residenti, sia di quelli attuali sia di quelli potenzialmente futuri e del problema abitativo che sta mortificando lavoratori e studenti della nostra città?"

"Ecco, a proposito di lusso - conclude Russo - il vero lusso sarebbe avere delle risposte a queste domande!"

DAL 1° MAGGIO Potenziato il servizio dei taxi

La città affronta sempre più eventi e manifestazioni, con una sempre maggiore presenza di visitatori, e cresce l'esigenza di mobilità. Il Comune ha perciò deciso di potenziare il servizio di trasporti non di linea ampliando l'orario dei turni dei tassisti fino a 20 ore al giorno.

Dal 1° maggio prossimo al 31 dicembre 2026, infatti, l'amministrazione estende ai singoli titolari di licenza la possibilità di utilizzare il proprio veicolo ricorrendo a un secondo autista, regolarmente assunto con contratto di lavoro dipendente. Per il momento in via sperimentale, ha spiegato l'assessore al commercio Alessia Rotta, sarà concessa ai singoli titolari di licenza di effettuare il servizio taxi per non più di otto ore oltre al turno ordinario e per un massimo complessivo di 20 ore al giorno.



Alessia Rotta

DIFFIDA DEL COMUNE AI TITOLARI DEL NUOVO LOCALE APERTO NEL CORTILE

Giulietta e la battaglia del Tiramisù

Zivelonghi: "Spiace che il gestore abbia agito in spregio al lavoro per le garanzie di sicurezza"

Per i titolari della nuova attività commerciale nel Cortile di Giulietta, la Tiramisocial, arriva la diffida del Comune spedita dal Comandante della Polizia locale Luigi Altamura.

Nel provvedimento si sottolineano le gravi criticità rispetto alla pubblica incolumità riscontrate dopo l'apertura del negozio avvenuta nel weekend pasquale appena passato.

La comunicazione, come si legge in una nota del Comune, evidenzia, da parte dei gestori del nuovo negozio, un'attività distonica rispetto agli indirizzi e alle misure attuate dalla giunta per la sicurezza del sito che, in queste settimane è inoltre oggetto di un cantiere che limita il numero di visitatori sia all'interno della Casa sia del Cortile, la cui capienza viene ridotta da 120 a 60 visitatori.

Dal 18 aprile infatti al primo piano di Via Cappello 21 ha aperto il "Tiramisù di Giulietta by Tiramisocial", il primo store di tiramisù artigianale a Verona. Per i titolari questo nuovo spazio rappresenta un connubio perfetto tra tradizione dolciaria e innovazione.

Ma l'amministrazione Tommasi, dal 2022 ha posto come prioritario il tema della sicurezza nel sito della Casa di Giulietta,

avviando un iter di confronto e dialogo con i proprietari degli immobili che si affacciano sul Cortile per giungere ad una soluzione definitiva di riordino degli ingressi a vantaggio sia dei visitatori che dei commercianti, oltre che per una valorizzazione culturale del luogo di pellegrinaggio laico per cui Verona è nota nel mondo. Nella diffida si fa riferimento anzitutto alla capienza del Cortile. La massiccia campagna di comunicazione avviata dalla società che gestisce l'attività commerciale invita infatti i turisti ad accedere al cortile dalla porta interna del negozio al piano terra "saltando la coda". Ingresso questo da cui non dovrebbe invece entrare alcun turista perché va a modificare le regole di capienza e gestione del sito, a scapito della sicurezza e tutela stessa del sito.

"L'apertura dell'attività commerciale nel weekend pasquale, supportata da una massiccia campagna di comunicazione che sfrutta l'immagine di Giulietta soprattutto sui canali social, ha causato disorientamento e alcuni problemi di gestione all'interno del Cortile – afferma l'assessora alla Cultura Marta Ugolini-. Rileviamo che la società che gestisce l'attività di vendita non



Il Tiramisocial aperto al civico 21 di Via Cappello

si è preventivamente confrontata con l'amministrazione, nonostante il tema della sicurezza e tutela del sito sia una delle nostre priorità. Questo è noto a tutti, compresi i gestori dei negozi che affacciano sul Cortile e di via Cappello. Vogliamo per Verona un turismo che sia rispettoso e sostenibile, invece gli inviti a "saltare le code" diffusi sui social hanno l'effetto di mettere ancora più pressione in un luogo già di per sé sovraccarico di visitatori. In ogni modo, perseveriamo nella delicata opera di costruzione del consenso necessario a una innovativa gestione del Cortile di Giulietta". "Spiace che il gestore abbia agito in totale spregio del lavoro svolto finora per garantire la massima sicurezza in un luogo così

sensibile come il Cortile di Giulietta –afferma l'assessora alla Sicurezza Stefania Zivelonghi-. La sicurezza all'interno del Cortile è infatti uno dei temi su cui l'Amministrazione ha iniziato a lavorare fin da subito, cercando di risolvere in maniera definitiva una questione più che decennale –Un percorso complesso, giunto ora ai suoi passaggi finali, e che ha come obiettivo il riordino complessivo degli ingressi al Museo e al Cortile della Casa di Giulietta, a vantaggio sia delle migliaia di turisti che visitano il sito ma anche dei negozianti di via Cappello. Ben vengano nuove attività imprenditoriali, purché rispettino tutte le misure in vigore e in particolare quelle attinenti la pubblica incolumità".

L'ASSEMBLEA DEI SINDACI DELLA PROVINCIA APPROVA IL RENDICONTO 2024

Interventi Pnrr completati all'85%

Per l'edilizia scolastica erano stati previsti 18 interventi: 15 cantieri sono già stati chiusi



L'assemblea dei sindaci alla Loggia di Fra Giocondo

Il Consiglio e l'Assemblea dei Sindaci hanno approvato il Rendiconto di gestione 2024 della Provincia di Verona.

L'avanzo di amministrazione si è chiuso a 142,1 milioni di euro, in calo rispetto ai 181,4 del 2023, grazie all'avvio durante lo scorso anno di investimenti, per oltre 78 milioni di euro, su strade e scuole.

Al netto delle cifre vincolate, sono 91,4 i milioni di euro disponibili che saranno destinati in parte a coprire altri interventi già programmati e in parte per i contributi ai Comuni per opere sulla viabilità provinciale (10 milioni). Dopo anni di costante calo in seguito alla riforma "Delrio", nel 2024 è cresciuto il personale, passando dai 215 dipendenti del 2023 ai 251 in servizio

nel dicembre scorso.

Crescono, per il secondo anno consecutivo dopo il crollo nel periodo dell'emergenza Covid-19, le entrate tributarie: 78,8 milioni di euro rispetto ai 71,7 del 2023, in massima parte derivanti dall'Ipt (Imposta provinciale di trascrizione) e Rc auto. Calano, invece, di circa un milione le entrate extra tributarie, che si attestano a 5,4 milioni di euro.

Positivo, infine, l'aggiornamento sull'utilizzo dei contributi Pnrr per l'edilizia scolastica: dei 18 interventi previsti, 15 sono già conclusi e tre vedranno completarsi i cantieri entro l'estate, nei limiti delle scadenze dettate dal Piano nazionale di ripresa e resilienza che ha permesso di intercettare, da parte della Provincia, fondi per oltre 23 milioni di

euro.

Durante la seduta, il Presidente Flavio Pasini ha invitato l'Assemblea ad osservare un minuto di silenzio per la scomparsa di Papa Francesco, ricordando come la Provincia stesse programmando un viaggio in Vaticano, con i Sindaci stessi, per incontrare il Santo Padre a settembre di quest'anno.

Infine, il Presidente ha condiviso con i Primi Cittadini e i delegati presenti una lettera, a firma della Provincia e dei Comuni, per sostenere la "candidatura della Sezione Alpini di Verona per l'organizzazione dell'Adunata Nazionale degli Alpini del 2027, evento di grande rilievo storico, culturale e sociale per l'intero territorio veronese e per l'intera Associazione Nazionale Alpini".

EDIZIONE 2026
Fieragricola
cambia data
per le Olimpiadi

Nuove date per Fieragricola a Verona e conto alla rovescia per i roadshow nel Centro-Sud Italia e nelle Isole, che accanto ai webinar di formazione scandiranno le tappe di avvicinamento alla rassegna internazionale dell'agricoltura, una delle più importanti d'Europa. La 117ª edizione si terrà dal 4 al 7 febbraio 2026, in quanto la città di Verona ospiterà la cerimonia di chiusura dei Giochi Olimpici Invernali Milano-Cortina 2026. Cambia il calendario fieristico, ma non il claim di Fieragricola: Full Innovation, a conferma di un'attenzione ad un'agricoltura efficiente e proiettata al futuro, rivolta a imprenditori agricoli, allevatori, imprenditori agromeccanici, veterinari, energy manager. I roadshow di Fieragricola toccheranno anche Calabria (giugno), Sicilia (settembre), Puglia (ottobre), Campania (novembre), Lazio (dicembre).



L'esterno di Fieragricola

VERONA, COME BUTTA?

BENE! SE BUTTO L'UMIDO NELL'UMIDO.

**USA SOLO SACCHETTI
COMPOSTABILI CERTIFICATI**



SCOPRI DI PIÙ



NOGAROLE ROCCA. SCATTA L'ALLARME CON IL SOSTEGNO DI COLDIRETTI

Le mega batterie “mangiano” i campi

La normativa nazionale autorizza sistemi di accumulo di energia elettrica, in deroga alla pianificazione urbanistica comunale e senza valutazione di impatto ambientale

No alle campagne trasformate indiscriminatamente in mega batterie. Il Comune di Nogarole Rocca, con il sostegno di Coldiretti Verona, lancia l'allarme sulla normativa nazionale che autorizza la realizzazione di BESS (Battery Energy Storage System), vale a dire sistemi di accumulo di energia elettrica, in deroga alla pianificazione urbanistica comunale e senza alcuna valutazione di impatto ambientale.

«Sul territorio del Comune di Nogarole Rocca – spiega il sindaco Luca Trentini – il ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha appena autorizzato l'installazione di un impianto su 70mila metri quadrati di terreno agricolo e sappiamo che è stata richiesta l'autorizzazione per un ulteriore impianto di 50mila metri quadrati. Tutto ciò avviene senza che le comunità locali vengano coinvolte nel processo decisionale e in deroga ai Piani di Assetto del Territorio approvati da Comune e Regione».

Poiché i BESS in base al Decreto n.7/2022 sono opere di pubblica utilità volte a garantire la sicurezza del sistema elettrico nazionale, gli enti locali vengono tagliati fuori e,

anzi, una volta che il ministero autorizza la realizzazione di un BESS, sono tenuti ad adeguare gli strumenti urbanistici con varianti di destinazione d'uso dei terreni che vengono trasformati in aree industriali (a servizi). E qui emerge la preoccupazione di Coldiretti Verona perché le aziende interessate alla realizzazione dei BESS acquistano ettari di campagna che vengono così sottratti alla produzione agricola.

«La nostra posizione rispetto all'utilizzo dei terreni agricoli per scopi diversi dalla coltivazione – interviene il presidente dell'organizzazione agricola Alex Vantini – è sempre stata chiara: ricordo che proprio in Veneto è nata la battaglia di Coldiretti contro i pannelli fotovoltaici a terra. Anche in questo caso, spiace constatare che la creazione, pur del tutto condivisibile, di impianti per l'energia rinnovabile passa attraverso soluzioni che danneggiano le attività agricole del territorio, ancora una volta considerate l'ultima ruota del carro. Il progetto porta in sé una grande contraddizione: da un lato si vuole produrre energia green e dall'altro si danneggia l'unica attività produttiva veramente



Il sindaco di Nogarole Rocca Luca Trentini con il presidente di Coldiretti Alex Vantini

sostenibile per l'ambiente». Per porre rimedio alla situazione il Comune di Nogarole Rocca ha presentato ricorso al TAR del Lazio: «Non vogliamo fare le barricate contro i BESS – sottolinea il sindaco Trentini – perché siamo consapevoli del valore strategico di queste opere a livello nazionale, ma le procedure autorizzative vanno riviste e condivise con le comunità locali. Occorre mettere un limite alla realizzazione di impianti di questo genere, che debbono insediarsi sul territorio in modo condiviso ed accettabile dalle comunità locali. Oggi, invece, sembra che l'unico a regolare questi processi sia il “mercato”, con il rischio conclamato di realizzare aree spropositate, destinate a tali funzioni,

stravolgendo l'assetto urbanistico dei territori e sottraendo grandi superfici alle produzioni agricole. Il nostro ricorso mira a ottenere garanzie per la comunità e l'ambiente soprattutto per quanto riguarda il “fine vita” di questi impianti. Che fine faranno queste mega batterie quando non saranno più efficienti? Vogliamo garanzie per il ripristino delle aree e il corretto smaltimento delle mega batterie».

Da registrare anche l'intervento del consigliere regionale Stefano Valdegamberi secondo il quale “le mega-batterie di Nogarole Rocca e gli invasi a Brentino Belluno sono frutto di una politica ideologica Green assurda. Evviva la Politica dell'Ipocrisia Energetica a servizio delle lobby”.

VILLA BARTOLOMEA. INVESTIMENTI DI ACQUE VERONESI

Un milione per avere acqua di qualità

Oltre due chilometri e mezzo di nuove condotte nelle vie del centro e a Spinimbecco

Oltre due chilometri e mezzo di nuove condotte in diverse vie del centro e della frazione di Spinimbecco. E' quanto realizzerà Acque Veronesi nel comune di Villa Bartolomea, dove sono iniziati i lavori per estendere l'acquedotto in zone sinora rimaste scoperte. I lavori dureranno circa nove mesi, consistente l'investimento previsto che è di circa 1 milione di euro.

All'inaugurazione dei lavori erano presenti oltre al presidente di Acque Veronesi Roberto Mantovanelli, il sindaco di Villa Bartolomea Andrea Tuzza e numerosi amministratori locali.

“Un investimento importante che conferma l'impegno di Acque Veronesi verso un servizio sempre più efficiente e l'attenzione allo sviluppo dei terri-



Il presidente di Acque Veronesi Roberto Mantovanelli con il sindaco di Villa Bartolomea Andrea Tuzza

tori - ha spiegato il presidente di Acque Veronesi Roberto Mantovanelli - L'approvvigionamento nell'area dove interveniamo era sinora affidato a pozzi privati. La nuova infrastruttura che andremo a realizzare nei prossimi mesi darà un importante contributo per l'erogazione di acqua di qualità, garantita dai controlli continui del nostro laboratorio certificato e anche

alla quantità immessa in rete, soprattutto negli orari di maggiore consumo e nei periodi di carenza idrica, come quello estivo”. Le nuove condotte saranno realizzate in ghisa, materiale particolarmente resistente e performante e avranno un diametro di 100 millimetri. L'intervento porterà benefici ad oltre 500 residenti delle vie Vicentini, Umbria, del Granatiere, del Fante,

Graziani, Ligabue nel centro cittadino, mentre nella frazione di Spinimbecco il cantiere riguarderà le vie Botticelli, Canaletto, Donatello e Pila.

“Ringrazio i vertici di Acque Veronesi per la sensibilità e l'attenzione dimostrata nei confronti della nostra comunità ed il nostro territorio - ha commentato il sindaco Andrea Tuzza - Questo importante intervento è una prima parte di una pianificazione pluriennale per estendere questo prezioso e fondamentale servizio a tutte le aree urbane”.

Con questo intervento i chilometri di rete gestiti da Acque Veronesi nel comune di Villa Bartolomea superano i 47: circa 14 di rete acquedottistica gestiti e 33 di rete fognaria.

BOVOLONE. LAVORI PER 330 MILA EURO

Nuova rete della fognatura

Sono partiti in questi giorni i lavori di estensione, adeguamento e sostituzione di alcuni tratti della rete fognaria nel Comune di Bovolone. L'intervento, realizzato da Acque Veronesi, rappresenta un passo importante per l'adeguamento ed il riammodernamento delle infrastrutture della zona. La società realizzerà e poserà complessivamente circa

300 metri di nuove condotte in alcune vie ad oggi sprovviste di sottoservizi. Le tubature, realizzate in materiale polipropilene e dal diametro di 250 millimetri, saranno posate in via Scevaroli, nella zona centrale del paese, dove sarà realizzata una nuova rete di fognatura nera. In via Creari è invece previsto un intervento di adeguamento

dell'attuale rete fognaria di tipo misto. L'infrastruttura esistente presentava infatti problemi funzionali e strutturali che non garantivano un ottimale funzionamento di scorrimento delle condotte e di conseguenza un servizio di depurazione adeguato. Acque Veronesi realizzerà quindi un nuovo tratto di fognatura nera, appositamente ideato per



I lavori a Bovolone

scarichi di natura civile, mentre gli scarichi delle acque meteoriche (piovane) continueranno a confluire nella condotta mista esistente. I lavori, dal costo di 330 mila euro, termineranno a giugno.



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

LA FENICE ROSA. APPUNTI&SPUNTI

*SARA ROSA

Pensiero illusorio, sollievo temporaneo

Il "wishful thinking" può essere definito come il prodotto del conflitto tra il principio di realtà e quello del piacere. E spesso può condurre a frustrazione e delusione

Il "wishful thinking" in italiano "pensiero illusorio", è un concetto psicologico che si riferisce alla tendenza delle persone a formare credenze e opinioni basate su ciò che desiderano e sognano, piuttosto che su evidenze oggettive e razionali.

Questo fenomeno può manifestarsi in vari contesti e influenzare decisioni personali nel "qui e ora", condizionare valutazioni rispetto possibili situazioni future, nonché subordinare interpretazioni di eventi trascorsi. Il "wishful thinking" può essere definito come il prodotto del conflitto tra il principio di realtà e il principio di piacere in cui il secondo viene, più o meno consciamente e volutamente, fatto prevalere sul primo.

L'utilizzo del pensiero illusorio può fornire un sollievo temporaneo dalle preoccupazioni e dalle inquietudini del vivere, ma può anche condurre a frustrazione e delusione quando la realtà si rivela discorde dalle aspettative irrealistiche costruite.

La principale caratteristica che connota il pensiero come illusorio riguarda la "negazione" della realtà in quanto le persone possono ignorare prove effettive, ma contrarie alla loro immaginazione, preferen-

BREAST UNIT E ONDA PER LA PREVENZIONE FEMMINILE

Tutta la Breast Unit dell'Aou Verona, coordinata dalla dot.ssa Francesca Pellini, partecipa con le sue 13 Unità operative alla decima edizione dell'Open Week di Onda, organizzata fino al 30 aprile in occasione della giornata nazionale della salute della donna. Quest'anno l'impegno dell'Azienda Ospedaliera non si ferma finita la settimana, ma prosegue oltre: la Bre-

ze e sogni a occhi aperti. Un altro aspetto caratteristico è l'"ottimismo irrealistico", le persone possono adottare una visione eccessivamente fiduciosa del presente e del futuro e sottovalutare i rischi e le difficoltà.

Il "wishful thinking" può riguardare ogni area di vita. Per esempio, per quanto concerne la salute può manifestarsi in questa modalità: la persona potrebbe ignorare i consigli medici nell'adottare uno stile di vita sano sperando che, nonostante le cattive abitudini consolidate, non si verifichino nel tempo conseguenze negative.

Un altro esempio può riguardare le relazioni

ast Unit offrirà gratuitamente anche durante tutto il mese di maggio servizi clinici, diagnostici e informativi con l'obiettivo di sottolineare l'importanza della prevenzione primaria, della diagnosi precoce e dell'aderenza terapeutica. Le iniziative consisteranno in visite senologiche, ecografie mammarie e incontri divulgativi sulla prevenzione. Oltre le visite e ecografie offer-



Francesca Pellini

te sia presso il Policlinico di Borgo Roma e sia nel centro diagnostico senologico di Borgo Trento, verranno proposti anche incontri sul rilassamento muscolare.

to potrebbe convincersi che un rapporto problematico migliorerà semplicemente perché aspira che ciò accada, nonostante le evidenze siano contrarie.

Ancora, un investitore potrebbe continuare a credere che un'azione perderà valore solo perché auspica un personale recupero economico, ignorando i segnali di mercato.

Il "wishful thinking" se utilizzato a piccole dosi e solo in alcuni contesti può avere effetti positivi perché può incoraggiare la persona ad adottare una mentalità ottimista e motivarla a perseguire i propri obiettivi. Allo stesso tempo, se viene adottato

ro e approccio alla vita può portare a scelte e decisioni non appropriate o sconvenienti, a una mancanza generalizzata di preparazione per affrontare le difficoltà e a dei rebound emotivi anche importanti.

Un eccesso di utilizzo di pensiero illusorio porta a ignorare indizi sfavorevoli, andando incontro a valutazioni irrealistiche e generando possibili frustrazioni e delusioni. È importante riconoscere questa tendenza e cercare di bilanciare i desideri personali con una valutazione realistica delle situazioni.

*Sara Rosa, psicologa e psicoterapeuta

MERCOLEDÌ 30 APRILE IL RISTORI CHIUDE CON UNA DELLE DATE PIÙ ATTESE

Finale di stagione con Ray Gelato

La musica del leggendario sax tenore e della sua band è la colonna sonora di molti film

Verona vola nell'olimpo mondiale del Jazz con una data che attrae appassionati da tutta Europa.

È in arrivo al Teatro Ristori il padrino dello Swing Ray Gelato che, insieme alla sua band The Giants, chiuderà con un tocco jazz internazionale la Stagione Artistica 2024/2025. Così come era iniziata con la fuoriclasse giapponese Hiromi.

Mercoledì 30 aprile, ore 20:30, segnerà anche la prima volta in terra scalligera di Gelato "uno degli ultimi grandi intrattenitori jazz" (Daily Telegraph). The Godfather of Swing promette di essere uno spettacolo ad alta energia, che non smette mai di trascinare il pubblico. Vera e propria istituzione nel panorama internazionale, Gelato con i suoi Giants uscirà entro fine anno con il nuovo album 'Live At Ronnie Scott's'.

La formazione ha da poco celebrato il 25° anniversario di carriera portando sui vari palcoscenici europei il disco registrato individualmente dai vari musicisti in casa durante il periodo di isolamento imposto dalla pandemia, dal titolo 'Locked Down But Not Out'. Gli stessi che saranno con lui sotto i riflettori dei Ristori: Danny Marsden (tromba), Andy Rogers (trombone), Olly Wilby (sax alto e sax tenore), Gunther Kurmayr



Il leggendario Ray Gelato per la prima volta a Verona

(pianoforte), Manuel Alvarez (contrabbasso) e Marti Elias (batteria).

Paragonato a grandi come Cab Calloway e Louis Prima, Ray Gelato - cantante, sassofonista, autore e leader dai molteplici talenti - è dal 1988 che porta il suo marchio speciale di musica swing, jazz e R&B in tutto il mondo.

Londinese, figlio di un militare americano di stanza in Gran Bretagna, il giovane Ray è cresciuto ascoltando da un lato le canzoni di Frank Sinatra e Dean Martin, dall'altro rock&roll e jive.

All'epoca gli idoli del pubblico, soprattutto degli

adolescenti, erano Louis Jordan, Louis Prima, Bill Haley. Dopo aver messo in piedi una propria band, Gelato è diventato un autentico fenomeno per le doti di grande trasciatore che ne hanno fatto un musicista e caporchestra richiestissimo.

Ray Gelato & The Giants hanno alle spalle una lunga carriera illustre, che include una presenza di lungo termine al famoso Ronnie Scott di Soho dove ogni Natale viene registrato il tutto esaurito. Memorabili le performance nei più acclamati Jazz Festival e Venue internazionali tra cui Montreal, Birdland di New York, il Blue Note

di Milano e The Lincoln Centre a New York. La loro musica è entrata a far parte di molti film di Hollywood come Inventing The Abbotts, No Reservations e The Perfect Man, di show televisivi come la serie HBO Hung e lo spettacolo inglese sulla cucina The Hairy Bikers. Nel 2022 il suo brano originale Ding Ding è stato inserito nel film Lamborghini e nella serie TV Godfather of Harlem. Gelato ha anche suonato per Sua Maestà la Regina, aperto il concerto di Robbie Williams alla Albert Hall ed è stato scelto per suonare al matrimonio di Sir Paul McCartney.



Comune di Soave

Pierpaolo Adda

Pro Loco di Soave



BORGO
ROCCASVEVA

PRESENTANO:

SOAVE 2025

Gitarr Festival

IN MEMORIA DI MARCEL DADI

Manifestazione
consigliata da

GitarrClub

 DESTINATION
VERONA GARDA

24^a

RASSEGNA NAZIONALE DELLA
CHITARRA ELETTRICA E
ACUSTICA DA COLLEZIONE



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
AGRICOLTURA VERONA

Media Partner

**Radio
DivaKira**

*Tommy Emmanuel, CGP
John Jorgenson
The Webb Sisters
Muriel Anderson
Laurence Juber
Palma Cosa
Dario Fornara
Djangology 5tet
Alberto Lombardi
Pedro Javier González
Walter Donatiello
Francesco Loccisano e
Marcello De Carolis Duo*

Venerdì 25 Sabato 26 Domenica 27 Aprile

f SOAVEGUITARFESTIVAL | WWW.SOAVEGUITARFESTIVAL.IT



CALCIO. LUNEDÌ 28 APRILE ALLE 20:45 AL BENTEGODI

Hellas, appuntamento con la salvezza

Il doppio ex Renato Copparoni ricorda le tappe della sua carriera con le due maglie

Lunedì alle 20:45 al Bentegodi arriva il Cagliari per una sfida salvezza. Così tra rimpianti e ricordi ne abbiamo parlato con Renato Copparoni, di professione portiere. L'estremo difensore vanta l'invidiabile record di essere stato il primo in Italia a parare un rigore calciato da Diego Armando Maradona. Uno che dal dischetto era praticamente infallibile. Per l'estremo difensore nativo di San Gavino, comune sardo di ottomila anime, Cagliari e Verona rappresentano la tappa iniziale e finale della sua carriera. «Cagliari - esordisce - è stato il mio trampolino di lancio. Dal settore giovanile sono arrivato fino alla Prima squadra e all'esordio in A. Verona, invece, è stata l'ultima mia stagione da giocatore, come vice del povero Giuliani». E proprio Verona e Cagliari saranno di fronte lunedì sera un delicatissimo confronto in chiave salvezza. «Il Cagliari è reduce dalla sconfitta con la Fiorentina. Peccato - confessa - perché almeno un punto avrebbe fatto comodo. La squadra di Nicola, tuttavia, conserva ancora un margine di cinque punti su Empoli e Venezia. Il Verona, che viaggia due punti sopra, è ancora più tranquillo. Nelle ultime settimane le due squadre han-



Renato Copparoni con le maglie di Cagliari e Verona

no avuto un andamento piuttosto simile. Si tratta di una partita in cui sarà fondamentale non perdere. Un punto, tuttavia, potrebbe fare veramente comodo a entrambe». Lotta salvezza? «Dato per spacciato il Monza, credo che saranno Empoli, Venezia e Lecce a giocarsi l'unica possibilità di rimanere in A. Parma e, spero, Cagliari, oltre che Verona, sono a mio avviso in grado di restare in A. Quota salvezza? Penso che quest'anno trentacinque punti possano bastare».

CAGLIARI, VERONA E IN MEZZO IL TORO

«Per me sardo, giocare nella squadra nella mia città, ha rappresentato il raggiungimento del sogno che avevo sin da bambino. Ho potuto giocare davanti a familiari e amici. Cagliari, come dicevo, è

stato il punto di partenza della mia carriera» Poi il Torino. Nove stagioni da secondo. «Ho accettato questo ruolo - confessa - anche se non mi sono mai sentito inferiore a nessuno. Mi sono sempre allenato per farmi trovare pronto. A Torino mi aveva voluto Radice che si è subito opposto a una mia cessione. Già dopo il primo anno, infatti, volevo andare via. Mi voleva il Catanzaro, che era in A, e io per giocare di più sarei andato senza problemi. Fu Gigi Riva a convincermi a restare. Feci, quindi, da secondo prima a Terzano e poi a Martina, del quale un anno presi il posto contribuendo alla salvezza. Poi quando venne Lorieri, decisi che era ora di andare». Ed ecco il Verona. «Erano gli anni dei primi procuratori.

Chiamai Moreno Roggi il quale mi propose Verona, dove avrei fatto il secondo di Giuliani. Un altro che, guarda caso, avrebbe parato un rigore a Maradona. Avevo trentacinque anni, presi l'occasione al volo. Giocai una sola partita ma fu una bella esperienza con giocatori con i quali conservo ancora oggi un'amicizia rimasta intatta».

PORTIERE PER SEMPRE

«Smesso di giocare - chiosa - ho fatto per anni il preparatore dei portieri al Foggia, al Chievo Verona e alla Lazio. Oggi lo faccio nel San Gavino, la squadra del mio paese, dove seguo i bambini. Perché il calcio è passione e finché mi diverto non smetto».

Enrico Brigi

VOLLEY. VERONA FA 3 SU 3 IN CASA E AGGANCIA MODENA IN CLASSIFICA

Il muro scaligero è inespugnabile

Lo sguardo è già rivolto al prossimo impegno: domenica si va in trasferta a Padova

Il Pala AGSM AIM si conferma inespugnabile per gli avversari in questo girone dei Play Off 5° Posto, con Rana Verona che conquista la terza vittoria, superando Modena per 3 a 1 e agganCIandola a quota 9 in classifica. Una prestazione di rilievo da parte di tutta la squadra di Coach Simoni, che ha saputo mantenere lucidità e concentrazione durante l'arco dell'intero match. Il fattore determinante è stato il muro per gli scaligeri, capaci di stamparne ben 16, di cui 6 con Cortesia e 4 a testa con Sani e Keita. Il premio MVP se l'è aggiudicato capitano Mozić, autore di 16 punti e 5 ace. Ora c'è subito da rivolgere lo sguardo al prossimo impegno, perché domenica arriva la trasferta di Padova, ultima del girone. Dopo il minuto di silenzio in memoria di Papa Francesco, la gara si apre con il grande muro di Cortesia. Il fondamentale funziona anche qualche scambio più tardi, con Mozić che blocca Buchegger (4-2). Keita incrocia da posto due e incrementa il distacco, ridotto dalla pipe di Davyskiba, ma Verona tenta nuovamente l'allungo con l'ace a firma Mozić (9-7). Gli ospiti, però, risalgono la china e agguantano il pari con i punti diretti di



Verona batte Modena e la agganCIA in classifica

Buchegger dai nove metri, alternati ai muri di Davyskiba che invertono il trend (14-17). Gli scaligeri restano in scia e con il mani-out di Keita tornano a meno uno (19-20). Sani firma il set point e Keita la chiude al servizio (25-23).

Il primo tempo di Zingel dà il via alla seconda frazione. Keita, poi, entra in serie in battuta e crea danni alla ricezione ospite, assistito da Mozić, che timbra la pipe del 5-1. Modena prova ad avvicinarsi, ma il muro a tre locale mantiene le tre lunghezze di vantaggio (7-4). Si accorciano ancora le distanze, ma Zingel è bravo a trasformare dal centro (9-7). Sani incrocia da posto due, poi l'invasione a rete di Anzani dopo il controllo al video-check consegna un altro

vantaggio da tre (14-11). Gli emiliani cercano di accorciare con l'ace di Davyskiba, ma il muro di Abaev ridà agio ai padroni di casa (16-13). Chiude il parziale il monster block di Sani su Buchegger (25-20). Cominciano meglio gli ospiti alla ripresa del gioco e con l'ace di Davyskiba nella zona di conflitto si portano sul 2-6, costringendo Simoni a chiamare il time-out. L. Cortesia, al servizio, e Keita, da posto, provano a scuotere i veronesi, ma Ikhbayri entra in serie in battuta e allungano sul 9-19. Il divario è evidente, ma Verona non si abbatte e con il colpo tagliato di Mozić riduce il gap (14-22). Il neoentrato Jensen annulla la prima set ball avversaria data dall'ace di Gutierrez, ma gli emiliani mettono fine al set

sul 16-25.

Modena sblocca il set successivo, ma Sani risponde prontamente con una palla imprevedibile. In questo avvio si gioca punto a punto, poi Sani spara forte dalla linea di fondo e Mozić approfitta al meglio della ricezione errata per il 5-3. Gutierrez ribalta momentaneamente con l'ace, ma il capitano di casa rimette subito in scia i suoi, trovando in seguito il pari dai nove metri (9-9). Keita ferma il libico a mura ed effettua il sorpasso (16-15). Il numero 9 viene poi assistito dal nastro e timbra il 19-17. Il servizio di Spirito mette in difficoltà la ricezione avversaria, poi gli scaligeri vanno sul 24-21. Al termine di un lungo scambio, è Keita a chiudere i conti con la diagonale vincente (25-22).



VERONAMERCATO®

JOINS
ITALMERCATI
ITALIAN WHOLESALE MARKETS NETWORK



PIÙ AVANTI. PIÙ GREEN.

GIALLO + BLU = VERDE La sostenibilità ha i nostri colori.

Prodotti ortofrutticoli, ittici e dell'intero comparto food, destinati ai mercati nazionali e internazionali, transitano da qui. La nostra piattaforma logistica è una struttura strategica, per grandi e continui flussi, all'incrocio dei corridoi Palermo/Berlino e Lisbona/Kiev. Veronamercato ricopre un ruolo rilevante nella movimentazione dei prodotti alimentari in Italia e in Europa e, al contempo, rimane attenta al territorio veronese, valorizzando le produzioni locali e il capillare servizio "ultimo miglio".

Le scelte oculate fatte in 18 anni di attività hanno consentito a Veronamercato di affrontare la transizione ecologica con consapevolezza e ottimismo: risparmio energetico, riduzione delle emissioni inquinanti, recupero dei rifiuti, lotta allo spreco alimentare. Questi sono tra i nostri punti di forza per uno sviluppo sempre più sostenibile.



Maturi per il futuro

Via Sommacampagna 63 D/E
37137 Verona
tel. (+39) 045 8632111
fax (+39) 045 8632112
info@veronamercato.it



www.veronamercato.it

Il sistema di gestione di Veronamercato è certificato secondo le norme:



Dasa-Räger
EN ISO 9001:2015
KJ 3374-02



Dasa-Räger
EN ISO 14001:2015
KJ 3013-02



Dasa-Räger
EN ISO 27001:2018
IMP-0181-01



Dasa-Räger
EN ISO 45001:2018
KJ 3013-02